

siduale sarà rimborsata al personale o agli aventi diritto.

« La Commissione studia anche il quesito relativo all'eventuale rimborso, a favore degli agenti, delle quote versate alla Cassa Nazionale nel periodo antecedente al passaggio in ruolo; ma ogni decisione, che sarà certamente ispirata a giustizia ed al rispetto dei diritti del personale sulle somme pagate, non potrà essere adottata se non dopo che la Commissione suddetta avrà compiuto il proprio lavoro, il quale è di considerevole mole, trattandosi di esaminare e liquidare circa dodicimila partite.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« MARCELLO ».

**Spetrino.** — *Al ministro dell'interno.* —

« Per sapere la ragione per cui l'Autorità di pubblica sicurezza in Campobasso, comunque in tempo avvertita, non abbia evitato che ad opera di una minoranza di soci dissidenti, venisse forzata violentemente la porta della sede della « Società Agricola » di quella città e venissero involati i registri sociali ».

**RISPOSTA.** — « In Campobasso esiste una associazione di agricoltori, col nome di « Unione Agricola » non riconosciuta come ente morale. Il sodalizio sorse con la partecipazione di agricoltori di sentimenti prettamente cattolici; ed in seguito si aggregarono altri soci del partito radicale, i quali, pretendendo che fosse tolto dalla bandiera sociale il simbolo della croce, ingenerarono delle scissure fra i soci.

« Domenica 7 corrente fu indetta la assemblea generale per la nomina delle cariche. La votazione ebbe luogo, ma, non essendo intervenuti i due terzi dei soci, come prescrive lo statuto, i dissidenti la ritennero di nessun effetto, contrastati in tale intendimento da coloro che sostenevano la validità delle operazioni, e fra essi era il presidente in carica.

« Di conseguenza, mentre questi non intendeva che l'assemblea si convocasse nuovamente, i dissidenti dichiararono che, nella successiva domenica 14 corrente, la votazione si sarebbe dovuta ripetere, e che all'uopo occorresse una nuova formale convocazione poichè, in forza dello statuto, mancando il numero legale dei soci, la seconda adunanza rimane indetta di diritto.

« In vista di ciò, il presidente trattene le chiavi del locale, con l'evidente scopo di impedire che vi accedessero i dissidenti per ripetere la votazione.

« Nelle ore antimeridiane del sabato, 13 andante, si presentarono all'Ufficio di pubblica sicurezza rispettivamente, taluni soci dei due partiti, gli uni per ottenere che il presidente consegnasse le chiavi, gli altri per conseguire lo scioglimento del sodalizio; ma, non essendo il caso di secondare quest'ultima richiesta, e riuscite, per altro, inefficaci le pratiche per la restituzione delle chiavi, furono tutti consigliati a mantenersi calmi, ed a rivolgersi, eventualmente, per ogni violazione di diritto, all'autorità giudiziaria competente, mentre, per prevenire disordini ed evitare colluttazione fra i soci vennero disposte, per la successiva domenica, le opportune misure di vigilanza.

« Senonchè la sera del sabato, persistendo il rifiuto del presidente, il segretario del sodalizio, che, a norma dello statuto, è responsabile dell'archivio, dei libri, del suggello, della bandiera, ecc., si ritenne in diritto di forzare la porta dei locali, apparentemente per tutelare detta sua responsabilità, ma in sostanza forse per rendere possibile il ripetersi delle elezioni.

« Siffatta circostanza fu nota la domenica, e precisamente quando i soci cominciarono ad accedere nel sodalizio, per la votazione. Questa ebbe luogo senza incidenti, e vi presero parte i soli soci dissidenti.

« Nessun registro fu trafugato, nè alcuna protesta e molto meno querela fu fatta dagli avversari, onde l'azione dei funzionari di pubblica sicurezza dovette rimanere nei limiti sovra accennati.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELESIA ».

**Venino.** — *Ai ministri d'agricoltura, industria e commercio e del tesoro.* — « Per sapere se non ritengano necessario e urgente — data la crisi gravissima dell'industria serica italiana la quale minaccia, oltre che una numerosa classe di lavoratori, l'agricoltura e l'economia stessa nazionale — di istituire, salvo ulteriori provvidenze, una Cassa serica, sì e come di recente è stato caldamente invocato dall'Associazione serica di Milano ».

**RISPOSTA.** — « Con intenti eguali a quelli del Ministero di agricoltura, industria e commercio, anche il Ministero del tesoro rivolse le più vive cure alle condizioni dell'industria serica, per cercare di alleviarne la grave crisi.